

**ORIGINALE**

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO: Gabinetto del Sindaco

SERVIZIO: Ufficio di Gabinetto

ASSESSORATO: Assessore ai Giovani e al Patrimonio

Proposta di delibera prot. n° 01 del 30/04/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 196

**OGGETTO:** Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Napoli e la Fondazione CON IL SUD per la valorizzazione dei Beni Confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Il giorno 2-5-19, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

**ASSESSORI(\*):**Enrico PANINI  
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Roberta Gaeta

X	A
---	---

Gaetano DANIELE

P	X
---	---

Carmine PISCOPO

X	A
---	---

Mario CALABRESE

P	X
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Laura MARMORALE

X	A
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

L. SEGRETARIO

**LA GIUNTA** su proposta dell'Assessore ai Giovani e al Patrimonio**Premesso**

che, a seguito della emanazione della L. 31 Maggio 1965 n. 575 s.m.i. e, da ultimo, del D.Lgs. n. 159/2011 - Nuovo Codice Antimafia - i Comuni sono tra i destinatari dei beni immobili confiscati alle mafie;

che, in particolare, l'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, prevede che i predetti beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;

che l'ente territoriale può amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;

che la citata convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità di rinnovo;

che è obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale di Napoli garantire che i beni confiscati alle mafie vengano destinati ad usi sociali e di pubblica utilità, in modo da affermare con forza il primato della legalità e delle Istituzioni, a simbolico ristoro di quanto è stato sottratto alla società civile con la violenza;

che, la destinazione sociale dei beni confiscati contribuisce allo sviluppo dei territori non solo in termini economici ma anche di qualità della vita, di dignità ed identità culturale;

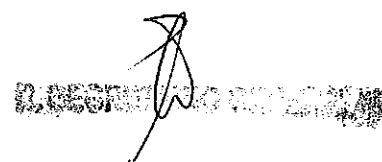
che con deliberazione di G.C. n. 267 del 20 aprile 2016 sono state dettate le linee guida per l'assegnazione dei beni confiscati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i;

che, tra l'altro, l'art. 6 delle predette linee guida, al comma 2, prevede che: "Gli immobili confiscati, vengono assegnati, a titolo gratuito, per un periodo di anni tre rinnovabili una sola volta per ulteriori tre anni e fino ad un massimo di anni sei, tranne in caso di comprovati finanziamenti che possano vincolare la durata dell'assegnazione prevista dal finanziamento stesso, al termine del quale il bene confiscato verrà reso disponibile per una nuova procedura di evidenza pubblica";

**Dato atto**

che l'Amministrazione comunale ha avviato un percorso condiviso con tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, finalizzato all'individuazione di proposte migliorative che consentano l'eliminazione delle criticità emerse nel corso di questi primi anni di applicazione delle linee guida adottate con la deliberazione n. 267/2016;

che, al predetto fine è stato convocato un apposito Tavolo di Lavoro che, ha individuato, tra le altre, una criticità legata alla durata delle assegnazioni dei beni ritenuta troppo esigua soprattutto in caso di fondi agricoli o di beni destinati ad imprese sociali;



**Preso atto**

che la Fondazione CON IL SUD, con il cofinanziamento della Fondazione Peppino Vismara, ha promosso un bando per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie 2019, con il quale invita "a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del sud Italia";

che il citato bando mette a disposizione quattro milioni di euro (€ 4.000.000,00) per valorizzare i beni confiscati nelle regioni meridionali con attività capaci di generare valore sociale ed economico;

che il predetto bando è rivolto alle organizzazioni del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, le quali possono presentare proposte di valorizzazione di beni confiscati già assegnati, prevedendo l'avvio di nuove attività di economia sociale. I progetti dovranno rendere il bene confiscato un "patrimonio collettivo", occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio, coinvolgendo attivamente la comunità locale;

che la scadenza del termine per la presentazione dei progetti è fissata perentoriamente per il **22 maggio p.v.**;

che all'art. 2.3, punto 2.3.1, lett a) è previsto, quale condizione di ammissibilità delle proposte di progetto, l'allegazione di un "atto scritto di assegnazione definitiva avente data certa, con durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando, attestante l'effettiva disponibilità del bene confiscato oggetto di intervento da parte del soggetto responsabile o di uno dei soggetti della partnership costituito in una delle forme giuridiche previste al punto 2.1.2";

**Considerato**

che le opportunità di finanziamento contenute dal Bando rappresentano un'occasione irrinunciabile per dare effettività alle ragioni profonde che sono alla base della normativa antimafia: realizzare progetti di valorizzazione dei beni confiscati capaci di generare una ritrovata fiducia nel territorio e alternative credibili alle economie e alle logiche criminali;

che l'art. 6 co. 2 delle linee guida approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 267/2016 già prevede la possibilità di legare la durata dell'assegnazione del bene alla durata di comprovati finanziamenti;

che, al fine di consentire la partecipazione alla citata procedura da parte dei soggetti già affidatari di beni confiscati del Comune di Napoli, è indispensabile armonizzare il citato art. 6, co. 2 con la previsione dell'art. 2.3, punto 2.3.1, lett a) del Bando promosso dalla Fondazione CON IL SUD;

che la predetta Fondazione, per la sua lunga storia di impegno a favore dei territori del Sud Italia, offre le più ampie garanzie sia in termini di correttezza e trasparenza nelle procedure selettive che di efficacia del monitoraggio nelle fasi di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento;

che, il citato art. 6 delle linee guida prevede, ai co. 3 e 4, in capo al Comune di Napoli il potere di controllo circa il corretto utilizzo del bene assegnato ed il rispetto degli obblighi convenzionalmente assunti dall'affidatario;

che, allo scopo di consentire le verifiche di rispettiva competenza occorre implementare opportuni flussi informativi tra il Comune di Napoli e la predetta Fondazione;

**Rilevato**

che in virtù dell'Accordo di collaborazione, la Fondazione CON IL SUD si impegna a consentire la partecipazione alla procedura per l'ammissione al finanziamento ai soggetti già affidatari di beni confiscati appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;

che il Comune di Napoli si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a prorogare l'assegnazione del bene confiscato per la durata pari almeno a quella minima prevista dal bando (10

anni), fermo restando il potere di controllo ex art. 6 co. 3 e 4 delle linee guida approvate con la Delibera di G.C. n. 267/2016;

che, allo scopo di espletare i controlli di rispettiva competenza, il Comune di Napoli e la Fondazione CON IL SUD si impegnano a scambiare i necessari flussi informativi;

### Ritenuto

che tale modalità operativa è da considerarsi best practice da estendere anche ad eventuali ulteriori opportunità di finanziamento offerte da soggetti pubblici e/o privati, nell'intento di perseguire il più alto interesse pubblico della massima valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;

### Ritenuto, altresì

che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

*Si allega – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 3..... pagine, progressivamente numerate e siglate:* **FIRMATO DIGITALMENTE DAL DIRIGENTE PROponente, E CONSERVATO DELL'ARCHIVIO INFORMATICO DELL'ENTE, REPERTORIATO CON IL N. 21024/2019/1 (du)**  
- Schema di Accordo di collaborazione;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Dirigente  
d.ssa Lucia Di Micco

Con voti UNANIMI,

### DELIBERA

Approvare l'allegato schema di Accordo di collaborazione.

Precisare che tale modalità operativa è da considerarsi best practice da estendere anche ad eventuali ulteriori opportunità di finanziamento offerte da soggetti pubblici e/o privati, nell'intento di perseguire il più alto interesse pubblico della massima valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

Per l'effetto demandare al competente dirigente la proroga dell'assegnazione già in atto a coloro che risulteranno ammessi a finanziamento per la durata pari almeno a quella minima prevista dal bando (10 anni), fermo restando il potere di controllo in capo al Comune di Napoli circa il corretto utilizzo del bene assegnato ed il rispetto degli obblighi convenzionalmente assunti dall'affidatario.

☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Demandare i consequenziali adempimenti scaturenti dal presente provvedimento al Servizio competente in materia di beni confiscati.

Il Dirigente  
Dr.ssa Lucia Di Micco

L'Assessore ai Giovani e al Patrimonio  
Alessandra Clemente



COMUNE DI NAPOLI

30 APR. 2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL. 4, AVENTE AD  
OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Napoli e la Fondazione CON IL  
SUD per la valorizzazione dei Beni Confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio UFFICIO DI CABINETTO esprime, ai sensi dell'art. 49,  
comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi, 30/04/2019

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 30 APR 2019 e protocollata  
con il n. 13/225;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in  
ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. parere dirigente

Addi, .....

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]*

*[Signature]*



*Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Schema di delibera prot. n.1 del 5.04.2019 I3 179 del 9.04.2019 .**

**Con la presente proposta si approva l'accordo di collaborazione tra il Comune di Napoli e la Fondazione con il SUD per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile dell'Ente.**

**La Fondazione con il SUD con il cofinanziamento della Fondazione Peppino Vismara ha promosso un bando per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie 2019, con la messa a disposizione di quattro milioni di euro per valorizzare i beni confiscati nelle città meridionali con attività capaci di generare valore sociale ed economico.**

**Nel citato bando si prevede l'allegazione di “un atto scritto di assegnazione definitiva, con durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando, attestante l'effettiva disponibilità del bene da parte del soggetto responsabile” .**

**Atteso che nelle linee di indirizzo in materia di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 267/2016 si prevede” che gli immobili vengano assegnati a titolo gratuito per un periodo di tre anni, rinnovabili per ulteriori tre, fino ad un massimo di sei anni, tranne in caso di comprovati finanziamenti vincolanti la durata di assegnazione del bene al finanziamento, al termine del quale il bene sarà reso disponibile per una nuova procedura di evidenza pubblica”, si provvede ad armonizzare quanto riportato nelle linee di indirizzo con quanto riportato nel bando, al fine di consentire la partecipazione dei soggetti già affidatari dei beni confiscati.**

**Visto che i beni risultano comunque nel Patrimonio indisponibile dell'Ente, anche se assegnati in comodato ad uso gratuito per i periodi prestabiliti, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.**

Il Ragioniere Generale  
*dott. Raffaele Grimaldi*

## Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione del Servizio Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
(prot. n. 1 del 30/04/2019 - S.G. 203 del 02.05.2019)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso nei termini di *"Favorevole"*.

Visto il parere di regolarità contabile che nel precisare che occorre armonizzare quanto riportato nelle linee di indirizzo in materia approvate con deliberazione di Giunta Comunale 267/2016 con quanto riportato nel bando, al fine di consentire la partecipazione dei soggetti già affidatari dei beni confiscati, afferma, infine,: *"Visto che i beni risultano comunque nel Patrimonio indisponibile dell'Ente, anche se assegnati in comodato ad uso gratuito per i periodi prestabiliti, si esprime parere di regolarità contabile favorevole"*.

Dalle premesse della proposta si rileva la seguente motivazione:

si intende siglare un accordo di collaborazione con la Fondazione CON IL SUD (promotrice di un bando per la valorizzazione dei beni confiscati nelle regioni meridionali per un valore complessivo di € 4.000.000,00) con il quale la fondazione si impegna a consentire la partecipazione alla procedura di ammissione al finanziamento anche di soggetti già affidatari di beni confiscati ed appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli. In caso di ammissione al finanziamento il Comune di Napoli si impegna a prorogare l'assegnazione del bene confiscato per la durata pari almeno a quella minima prevista dal bando (10 anni).

Per quanto attiene all'inquadramento giuridico dell'accordo di cui si prende atto con la proposta in esame, peraltro non definito nell'atto stesso, si rinvia all'articolo 119 del T.U.E.L. che consente agli enti locali di stipulare *"accordi di collaborazione [...] con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi"*.

Si ricorda che alla dirigenza che sottoscrive la proposta compete la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, espressa nel parere di competenza reso ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL, con conseguente esercizio delle funzioni di controllo sulla realizzazione delle attività derivanti dall'accordo.

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



VISTO:  
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 196 del 2-5-19 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate

☒ nonchè da allegati come descritti nell'atto.\*

\* Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 08/05/2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal ..... al .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- 1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
- 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.